COMUNE DI ROVIGO

SETTORE URP, UFF. STAMPA, UFF. DI GABINETTO, CULTURA, MUSEO, TEATRO, GEMELLAGGI, TURISMO, EVENTI E MANIFESTAZIONI, DEMOGRAFICI E STATISTICA, DECENTRAMENTO E POL. DELLE FRAZIONI

MUSEO DEI GRANDI FIUMI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Zago Francesco

DETERMINAZIONE N. 272 DEL 23/01/2024

OGGETTO: AFFIDAMENTO DI SERVIZI MUSEALI PRESSO IL MUSEO DEI GRANDI FIUMI DI ROVIGO E DEL SERVIZIO DI BIGLIETTERIA, NOLEGGIO, BOOKSHOP E VISITE GUIDATE DEL TEMPIO LA ROTONDA – COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEI SITI CULTURALI - CIG N. A0408110FD

IL DIRIGENTE

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta comunale n. 48 del 04.03.2021 esecutiva, con cui è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'Ente, come già previsto nella deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 29.07.2019;
- gli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e smi (altrove per brevità T.U.O.EE.LL.);
- che con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "Urp Comunicazione e Qualità, Ufficio Stampa, Ufficio di Gabinetto, Cultura, Museo, Teatro, Gemellaggi, Turismo, Eventi e Manifestazioni, Demografici e Statistica, Decentramento e Politiche delle Frazioni" alla dott.ssa Micaela Pattaro;

Dato atto

- che il Responsabile Unico del Progetto è la dirigente dott.ssa Micaela Pattaro;
- che il responsabile della fase di affidamento nonché direttore dell'esecuzione del contratto è il dott. Francesco Zago, Funzionario dell'O.U. Museo dei Grandi Fiumi giusto decreto n. 152 del 22/12/2023;

Visti

- l'art. 192 del T.U.O.EE.LL., il quale prevede che la stipulazione dei contratti debba essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa indicante:
    a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
    b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
    c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- l'art. 1 D. Lgs. 36/2023 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78*" (d'ora innanzi anche solo "*Nuovo Codice*") con il quale si dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e costituisce "criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale;
- l'art. 2 del Nuovo Codice che codifica il principio della fiducia stabilendo che "*l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici*";
- l'art. 3 del Nuovo Codice che codifica il principio di accesso al mercato degli operatori economici. Tale principio si ricollega ai principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità, trasparenza e di proporzionalità.
- l'art. 48 comma 1 del Nuovo Codice ove dispone che l'affidamento e l'esecuzione dei contratti aventi per oggetto lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea si svolgono nel rispetto dei principi di cui al Libro I, Parti I e II.
- l'art. 50, comma 1, lettera b) del Nuovo Codice che stabilisce che per gli affidamenti di contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore ad euro 140.000, si possa procedere ad affidamento diretto, anche senza la consultazione di più operatori economici, con la garanzia che i soggetti affidatari siano in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;
- l'art. 17, comma 2, del Nuovo Codice prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- l'Allegato I.1 al Nuovo Codice definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come "*l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e*

quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del [nuovo] codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice".

Tenuto conto che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti da una consultazione tra più operatori, sono contraddistinti da informalità e dalla possibilità per la stazione appaltante di negoziare le condizioni contrattuali con vari operatori, nel rispetto dei Principi di cui al Libro I – Parte I – Titolo I del Nuovo Codice;

Considerato che ai fini della continuità dell'azione amministrativa risulta necessario procedere all'affidamento dei servizi museali presso il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo in scadenza il prossimo 31.03.2024 e dei servizi di biglietteria, bookshop, visite guidate e noleggio del Tempio la Rotonda scaduto il 31.12.2023, oltre all'aggiunta dei servizi di comunicazione, promozione e valorizzazione dei due siti culturali;

Appurato che:

- ai sensi dell'art. 58 del Nuovo Codice, l'appalto non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del Principio del Risultato di cui all'art. 1 del medesimo Nuovo Codice;
- in tema di imposta di bollo, a mente dell'art. 18, comma 10, del Nuovo Codice, a carico dell'affidatario, si debba tener conto di quanto disposto dall'Allegato I.4 al medesimo Nuovo Codice;

Verificato che per la fornitura in parola non sussistono specifici obblighi di adesione alle Convenzioni Consip, di cui all'art. 26 della Legge 488/1999, o di rivolgersi ai Soggetti Aggregatori, come fissati dall'art. 9, co. 3, del D.L. 66/2014, in relazione al D.P.C.M. 11.07.2018, dall'art. 1, co. 512 della Legge 208/2015 e dall'art. 1, co. 7, del D.L. 95/2012;

Dato atto che per il presente appalto sussistono le condizioni per prevedere distinte figure per le singole fasi progettuali e contrattuali, attese le oggettive complessità connesse all'utilizzo di componenti e processi innovativi, oltre alla richiesta di elevate e specifiche prestazioni per la funzionalità del servizio in appalto e per tutta la sua efficacia, come previsto dall'articolo 8, comma 4, dell'Allegato I.2 al Nuovo Codice;

Considerato, quindi, che il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto le cui caratteristiche essenziali sono qui riepilogate:

- il *fine* che si intende perseguire con il contratto è garantire la continuità dei servizi museali e turistici presso il Museo dei Grandi Fiumi e il Tempio della Beata Vergine del Soccorso (Tempio la Rotonda) oltre alla promozione e la valorizzazione dei due siti culturali;
- *l'oggetto* della procedura riguarda l'esecuzione dei servizi museali presso il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo e i servizi di biglietteria, bookshop, noleggio e visite guidate presso il Tempio la Rotonda, comunicazione, la promozione e la valorizzazione turistica di ambo i siti culturali;

- *la forma* del contratto: ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del Nuovo Codice, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- *le modalità di scelta del contraente*: affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b), del Nuovo Codice previa indagine di mercato aperta a tutti gli operatori del settore di servizi oggetto del presente appalto mediante piattaforma Sintel di Aria Lombardia;
- *Idoneità professionale*: iscrizione presso la Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura;
- *Capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale:* aver conseguito nei tre (3) esercizi precedenti al presente avviso un fatturato medio annuo d'impresa non inferiore all'importo del valore dell'appalto (IVA esclusa); l'aver espletato servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, svolti presso enti pubblici e/o privati (gestione musei civici o beni culturali) negli ultimi tre (3) anni in assenza di contenziosi; operare nell'ambito dei servizi turistici e culturali; avere nel loro organico una guida abilitata per le visite a musei e beni culturali aperti al pubblico e personale addetto alla biglietteria, bookshop e servizi turistici;
- *la durata dell'appalto*: annualità 2024-2025-2026 secondo le decorrenze indicate nel Capitolato;
- *il valore stimato dell'appalto (art. 14 Nuovo Codice)*: 71.478,69 oltre Iva di legge;
- *l'imposta di bollo (Allegato I.4 Nuovo Codice)*: **40,00** euro a carico dell'affidatario;
- ai sensi della vigente disciplina, il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in relazione alla presente procedura, ammonta a complessivi euro **35,00**;

Dato atto che al procedimento in questione sono stati attribuiti i seguenti codici e riferimenti:

- il Codice Identificativo Gara (**CIG**) n. A0408110FD;
- il Codice da Vocabolario Comune per gli Appalti Pubblici (**CPV**) n. 92521000-9 "Servizi museali (biglietteria, bookshop/editoria, didattica, visite guidate, audio-video guide e App, guardaroba, informazioni, marketing e promozione, mostre.

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che, in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008 e dalla Circolare AVCP n. 3 del 05.03.2008, per le modalità di svolgimento dell'appalto, non è necessario redigere ad oggi il DUVRI;

Dato atto

- che in data 19/12/2023 si è avviata un'indagine di mercato mediante utilizzo della Piattaforma Telematica SINTEL di ARIA Lombardia I.D. 177660040, finalizzata all'affidamento diretto dei servizi sopra indicati e oggetto dell'appalto, aperta e visibile a qualunque operatore economico iscritto nel CPV 92521000-9 "Servizi museali" e in

possesso dei requisiti generali e speciali richiesti, senza perciò alcuna limitazione del numero di operatori economici;

- che la volontà della stazione appaltante è stata quella di aprire alla maggiore concorrenza possibile degli operatori al fine di ottenere una migliore offerta sia dal punto di vista qualitativo che da quello economico in ottemperanza al principio di contenimento della spesa pubblica.
- che nell'avviso pubblico veniva specificato che l'Amministrazione fa ricorso all'indagine di mercato nel rispetto di quanto previsto dall'art. 49 del D.lgs. 36/2023 per l'acquisizione di offerte economiche da parte degli operatori interessati al successivo affidamento diretto del servizio in oggetto, ai sensi dell'art. 50 c. 1, lett. b) del Nuovo Codice, così come meglio articolato nel capitolato d'oneri allegato all'avviso e pubblicato sul portale Sintel. L'indagine di mercato non costituisce procedura di gara pubblica e pertanto non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale che procederà tramite affidamento diretto al soggetto che sarà a suo insindacabile giudizio ritenuto più idoneo (*nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del nuovo codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice*"). Veniva altresì specificato che non sono previste graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito e non potranno essere vantate pretese o diritti di alcuna natura nei confronti del Comune di Rovigo sull'eventuale e successivo affidamento.
- che ai fini della valutazione delle offerte è stato richiesto agli operatori eventualmente interessati di produrre un elenco dettagliato dei servizi analoghi a quelli oggetto del presente affidamento, unitamente ad una breve presentazione dell'impresa dalla quale si evinca la conoscenza delle realtà culturali del territorio, corredata da una breve descrizione del servizio di "punta" tra quelli elencati e dai curriculum del referente del servizio, del personale applicato nel servizio di biglietteria/bookshoop e delle guide.

Dato atto altresì:

- che l'avviso è stato pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – Sottosezione "Bandi di Gara e Contratti" del sito istituzionale del Comune di Rovigo www.comune.rovigo.it; nell'Albo Pretorio *on line*; nella Piattaforma Telematica di *e-procurement* "Sintel" di Aria Lombardia e nel Servizio contratti pubblici (SCP) del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- che la modalità di pubblicazione sopra citata è quindi, di fatto, equiparabile ad una indagine di mercato di cui all'art. 2 dell'Allegato I.1 del citato D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, avendone tutti i contenuti ivi previsti, senza alcuna limitazione nel numero degli operatori economici invitati a partecipare alla procedura ed ammessi a presentare un'offerta;

- che in data 28/12/2023, termine fissato per le manifestazioni di interesse, hanno presentato la propria offerta due soli operatori economici tra i quali quello uscente. Entrambi accettando i termini e le condizioni del capitolato allegato all'avviso di indagine di mercato sulla piattaforma SINTEL.

Considerato in diritto

Il principio di rotazione disciplinato all'art. 49 del d.lgs. 36/2023 può esser derogato, ai sensi del comma 4 del medesimo, in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto con la conseguenza che il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. In tal modo, il legislatore ha inteso recepire quanto già affermato dalla consolidata giurisprudenza in materia, la quale ha in più occasioni segnalato che il principio di rotazione non è regola preclusiva (all'invito del gestore uscente e al suo rinnovato affidamento del servizio) senza eccezione, potendo l'amministrazione derogarvi fornendo adeguata, puntuale e rigorosa motivazione delle ragioni che l'hanno a ciò indotta con l'ulteriore precisazione della necessità di far riferimento nella motivazione, in particolare, al numero eventualmente circoscritto e non adeguato di operatori presenti sul mercato, al particolare e difficilmente replicabile grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale ovvero al peculiare oggetto e alle specifiche caratteristiche del mercato di riferimento (in tal senso: Cons. Stato, Sez. V, 13 dicembre 2017, n. 5854; id., Sez. V, 3 aprile 2018, n. 2079; id., Sez. VI, 31 agosto 2017, n. 4125; a tale riguardo la Delibera del 26 ottobre 2016, n. 1097 dell'ANAC, linee guida n. 4).

In ogni caso è ormai consolidato il principio di diritto che la rotazione non opera nel caso in cui l'Amministrazione decida l'affidamento del servizio a mezzo di procedura ordinaria o comunque aperta al mercato, in quanto la sua applicazione è limitata alle sole procedure negoziate (Cons. Stato, sez. V, 28 febbraio 2022, n. 1421; sez. V, 22 febbraio 2021, n. 1515 e la n. 7414; sez. III, 25 aprile 2020, n. 2654 e n. 875; V, 5 novembre 2019, n. 7539; nello stesso senso le già citate Linee Guida n. 4 dell'Anac, approvate con Delib. n. 1097 del 26 ottobre 2016 e da ultimo aggiornate con Delib. n. 636 del 10 luglio 2019, 3.6 ove più precisamente si afferma che: "*La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtu' di regole prestabilite dal codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione*" (Cons. Stato, sez. V, 5 aprile 2022, n. 2525 e la giurisprudenza ivi richiamata). Principio confermato anche con le pronunce Tar Venezia n. 389/2021 e da ultimo dal Tar Lazio- Roma sez. I n. 5555 del 31.03.2023 e Tar Toscana sez. I n. 98 del 31.01.2023 nelle quali si sono espresse proprio in materia di affidamento diretto previa indagine di mercato aperta a tutti gli operatori economici mediante avviso pubblico.

Per i Giudici amministrativi la rotazione deve essere intesa non già come obbligo di escludere il gestore uscente dalla selezione del nuovo affidamento ma solo nel senso di non favorirlo, risolvendosi altrimenti tale principio in una causa di esclusione dalle gare non solo non codificata, ma in totale contrasto con il fondamentale principio di tutela della concorrenza di matrice comunitaria. Il principio di rotazione, in ogni caso, non ha carattere assoluto, bensì relativo, dato che in caso contrario esso limiterebbe il potere della stazione appaltante di garantire la massima partecipazione alla procedura di gara. Si tratta quindi di un principio servente e strumentale rispetto a quello della concorrenza che deve quindi trovare applicazione nei limiti in cui non incida su quest'ultimo (TAR Catanzaro, 11 luglio 2023 n. 1019). Di conseguenza, nelle procedure di

evidenza pubblica, in caso di appalto sotto soglia, la rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici, ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.

In definitiva, quando la stazione appaltante apre al mercato dando possibilità a chiunque di candidarsi e presentare un'offerta ha per ciò stesso rispettato il principio di rotazione che non significa quindi escludere chi abbia in precedenza lavorato correttamente con un'Amministrazione, ma significa non favorirlo (così T.A.R. Sardegna, sez. I, 22 maggio 2018, n. 493, T.A.R. Veneto, Sez. I, 23 settembre 2019, n. 1021, confermata dal Cons. Stato, Sez. V, 27 novembre 2020, n. 7462).

Punto dirimente attiene perciò all'esatta natura della procedura di selezione del contraente a cui affidare il servizio (procedura negoziata o affidamento diretto) e se quest'ultima risulta preceduta da un avviso aperto a tutti gli operatori non deve applicarsi il principio di rotazione e non opera quindi alcun meccanismo preclusivo capace di impedire all'operatore uscente di poter presentare una propria offerta e permette alla stazione appaltante, qualora la risposta del mercato sia estremamente ridotta e non adeguata di andare in deroga al principio.

Il legislatore all'interno del nuovo Codice degli appalti e in particolare al comma 4 del d.lgs. 36/2023, in applicazione ai principi giurisprudenziali sopra richiamati, ha disposto quindi una precisa deroga alla rotazione ed è possibile reinventare il contraente uscente o essere individuato quale affidatario diretto nei casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e all'effettiva assenza di alternativa, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto.

Dato atto che l'avviso di indagine di mercato espletato ha di fatto ampliato, senza potenziali limiti, la partecipazione a tutti gli operatori economici iscritti al cpv oggetto del presente appalto permettendo quindi, in forza dei principi di diritto sopra indicati, la possibilità per l'operatore uscente di presentare la propria manifestazione di interesse ed essere quindi valutata dalla stazione appaltante.

Considerato inoltre che occorre assicurare al contempo un'effettiva concorrenza non potendosi pertanto tradurre in una limitazione della stessa con la conseguenza che il principio di rotazione non trova applicazione laddove vi siano soltanto due concorrenti ma solo nelle procedure in cui vi sia una platea più ampia di operatori economici (così T.A.R. Piemonte, Torino, sez. I, 21 agosto 2018, n. 963 e T.A.R. Veneto, Venezia, sez. I, 8 luglio 2019, n. 815).
Constatato che a fronte della precedente procedura di affidamento riguardante i servizi museali, attivata mediante procedura negoziata aperta alla quale ha partecipato un solo operatore economico (l'attuale gestore), unitamente alla presente indagine di mercato che ha prodotto il risultato di appena due soli operatori economici interessati (tra quali lo stesso gestore uscente), dimostra come la stessa struttura del mercato sia estremamente ridotta e circoscritta, nonostante gli iscritti al cpv richiesto siano un numero ampiamente ben superiore, impedendo di fatto alla presente stazione appaltante di avere un numero sufficiente di alternative su cui operare una scelta.

Appurata, inoltre, l'accurata esecuzione del precedente rapporto contrattuale per i servizi oggetto del presente appalto e dimostrata attraverso i certificati di regolare e puntuale esecuzione dei capitolati d'appalto rilasciati da codesta stazione appaltante, dall'ottima affluenza e partecipazione da parte dell'utenza alle numerose iniziative organizzate e ai percorsi didattici offerti alle scuole primarie presso il Museo dei Grandi Fiumi, offrendo al contempo un prezzo adeguato di mercato e inferiore rispetto alla media. L'ottima e puntuale esecuzione in termini di visitazioni e percorsi illustrativi si estende anche per i servizi offerti presso il Tempio la Rotonda nel corso del 2023 (primo anno di apertura al pubblico con l'istituzione del biglietto d'ingresso) conseguendo risultati eccellenti e oggettivamente riscontrabili dai dati forniti dall'operatore.
Pertanto, il grado di soddisfazione difficilmente ripetibile offerto dall'operatore uscente, unitamente alla consolidata esperienza maturata nella gestione di siti culturali e in particolare di musei civici attraverso l'impiego di personale altamente specializzato, oltre all'assenza di contenziosi, dimostrano una solida affidabilità dell'operatore economico e che soddisfano l'elemento dell'accurata esecuzione prevista dal comma 4 dell'art. 49 del Nuovo Codice ai fini della deroga al principio di rotazione.

***

Per le ragioni e i motivi sopra indicate nel rispetto di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 49 d.lgs. n. 36/2023, le due proposte pervenute si rappresentano quindi su di un piano di sostanziale ed effettiva parità ai fini della loro valutazione.
Dall'esame delle due sole offerte pervenute da parte del RUP, coadiuvato dal responsabile di fase, nel rispetto degli elementi qualitativi e quantitativi di cui all'art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 36/2023 e unitamente alla documentazione prodotta, emerge con sostanziale chiarezza come quella presentata dall'operatore economico "AQUA S.R.L.", con sede legale a Taglio di Po (RO), via Romea Comunale, 277/A, C.F./P.IVA 01200790291, sia nel suo complesso la più idonea a soddisfare le esigenze della presente stazione appaltante, sia sotto l'aspetto delle pregresse e documentate esperienze maturate nella gestione di diversi musei civici regionali di media dimensione e in generale di beni artistico-culturali, sia dal punto di vista della pluriennale esperienza conseguita dal proprio personale nell'esecuzione dei servizi richiesti (biglietteria con relativa contabilità di gestione, bookshop, visite guidate, custodia e conservazione dei beni archeologi) e dall'organizzazione e l'elaborazione di laboratori didattici per le scuole primarie. Il tutto comprovato dagli allegati rispettivamente sotto il nome di "*Servizi analoghi*" e "*Personale impiegato per lo svolgimento dei servizi*" agli atti dell'ufficio procedente.
Pertanto, dalla documentazione prodotta vengono in rilievo i requisiti tecnico professionali richiesti dall'Amministrazione e perciò ritenuti idonei per l'espletamento dell'appalto oggetto del presente affidamento.

Verificato il possesso dei requisiti generali previsti dagli artt. 94 e 95, nonché i requisiti speciali di cui all'art. 100 del Nuovo Codice richiesti in capo all'operatore economico per l'affidamento del servizio e che legittima l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di sottoscrizione ai sensi di cui l'art. 50 comma 6 del d.lgs. n. 36/2023, limitatamente ai servizi presso il Tempio la Rotonda il cui precedente contratto è scaduto il 31/12/2023.;

Verificata la regolarità contributiva dell'operatore economico "AQUA S.R.L.", mediante acquisizione di regolare D.U.R.C. con protocollo INAIL_40499791 del 27/09/2023 con validità fino al **25/01/2024**;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, l'affidatario è tenuto a presentare garanzia definitiva nell'ammontare pari al **5%** dell'importo contrattuale;

Dato atto che, ai sensi della vigente disciplina, il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), in relazione alla presente procedura, ammonta a complessivi euro **35,00**;

Attestato che il sottoscritto RUP non versa in situazione di conflitto d'interesse alcuno in relazione alla procedura in oggetto, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 "*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*";

Atteso che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del Nuovo Codice, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

Valutato positivamente il presente provvedimento, sotto il profilo della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, co. 1, del TUL e del vigente Regolamento comunale sul sistema dei controlli;
Dato atto che con delibera del Consiglio comunale n. 104 del 29.12.2023 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, la relativa nota di aggiornamento ed il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;

Che con Delibera di Giunta n. 6 del 18/01/2024 immediatamente eseguibile è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2024/2026;

Richiamati, infine:

- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- gli artt. 107, 151 e 183 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267, T.U.O.EE.LL.;
- l'art. 1, commi 15 e 32, Legge n. 190/2012, in ordine agli obblighi di pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi nei siti *web* istituzionali delle pubbliche amministrazioni secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione;
- il D.Lgs. n. 33/2013 inerente agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni con particolare riguardo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- gli artt. 3 e 6 della Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Tutto ciò premesso e richiamato,

D E T E R M I N A

1) DI CONSIDERARE le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 241/1990.

2) DI ACQUISIRE, mediante affidamento diretto ex art. 50 comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023, i servizi descritti in narrativa.

3) DI APPROVARE l'istruttoria del procedimento e quindi di **affidare** l'esecuzione dei servizi museali presso il Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo e i servizi di biglietteria, bookshop, noleggio e visite guidate presso il Tempio la Rotonda e di comunicazione, promozione e valorizzazione turistica dei due siti culturali alla società "**AQUA S.R.L.**", con sede legale a Taglio di Po (RO), via Romea Comunale, 277/A, C.F./P.IVA 01200790291, iscritta presso il Registro del Imprese di Venezia Rovigo al n. 01200790291 REA RO-135499, ai sensi e per gli effetti dell'art. 50 comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 36/2023, previo espletamento di indagine di mercato aperta a tutti gli operatori economici del settore per i servizi oggetto del presente appalto sul portale SINTEL e per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte, per l'importo di euro 65.200,00 oltre agli oneri di sicurezza aziendali per euro 1.000,00 oltre Iva di legge, per un totale complessivo di euro **80.764,00**;

4) DI DARE ATTO che sono state espletate con esito positivo le verifiche sul possesso dei requisiti generali previsti dagli artt. 99, nonché i requisiti speciali di cui all'art. 100 del Nuovo Codice richiesti in capo all'operatore economico per l'affidamento del servizio e che, pertanto, il presente affidamento risulta contestualmente efficace, ai sensi dell'art. 17, co. 5, del medesimo D.lgs. 36/2023;

5) DI IMPEGNARE a favore della società "AQUA S.R.L.", con sede legale a Taglio di Po (RO), via Romea Comunale, 277/A, C.F./P.IVA 0120079029, i seguenti importi sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026:

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo
2024	180130/1300	Prestazioni diverse di terzi	U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari	12.168,00
2025	180130/1300	Prestazioni diverse di terzi	U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari	16.224,00
2026	180130/1300	Prestazioni diverse di terzi	U.1.03.02.13.999 Altri servizi ausiliari	16.224,00

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo

2024	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	12.049,33
2025	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	12.049,33
2026	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	12.049,34

6) DI ACCERTARE IN ENTRATA sul capitolo di entrata vincolato gli introiti in via presuntiva derivanti dalla biglietteria e noleggio del Tempio la Rotonda i seguenti importi sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026:

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo
2024	190314/1085	"*Proventi di entrata Tempio la Rotonda*"	E.3.01.02.01.013	30.000,00
2025	190314/1085	"*Proventi di entrata Tempio la Rotonda*"	E.3.01.02.01.013	30.000,00
2026	190314/1085	"*Proventi di entrata Tempio la Rotonda*"	E.3.01.02.01.013	30.000,00

7) DI IMPEGNARE a favore della società "AQUA S.R.L.", con sede legale a Taglio di Po (RO), via Romea Comunale, 277/A, C.F./P.IVA 0120079029, gli importi di seguito indicati relativi agli incassi presuntivi di bigliettazione e noleggio del Tempio la Rotonda sulle annualità di bilancio 2024, 2025 e 2026 a titolo di quota variabile per garantire la sostenibilità economica del servizio in aggiunta al corrispettivo su base fissa, con la precisazione che verranno liquidati gli importi effettivamente incassati sulla base della rendicontazione inviata dall'operatore economico affidatario secondo le tempistiche indicate all'art. 3 del Capitolato d'oneri allegato all'Avviso di indagine di mercato in SINTEL e accettato dall'operatore economico:

Esercizio finanziario di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Cod. Finanziario	Importo

2024	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	30.000,00
2025	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	30.000,00
2026	190130/1313	Prestazioni di servizi ausiliari Tempio Beata Vergine del Soccorso	U.1.03.02.13.001	30.000,00

7) DI EVIDENZIARE che per il presente affidamento è stato acquisito il seguente CIG: A0408110FD;

8) DI STABILIRE il versamento all'ANAC, quale contributo previsto ai sensi della vigente normativa, della somma di euro **35,00,** dando atto che tale obbligazione deve intendersi, a tutti gli effetti, giuridicamente perfezionata e comportando quindi la necessità di impegnare tale importo sul Capitolo **040130/1388** denominato "spese per servizi amministrativi" - codice finanziario U.1.03.02.16.999 denominato "altre spese per servizi amministrativi" del **bilancio 2024**;

9) DI DISPORRE, in base alle nuove modalità di riscossione dei contributi deliberati dall'Autorità di Vigilanza che il Settore Economico/Finanziario provveda al versamento della sopra menzionata somma mediante bollettino (MAV) che l'Autorità medesima renderà disponibile;

10) DI DARE ATTO che in tema di imposta di bollo, a mente dell'art. 18, comma 10, del Nuovo Codice, a carico dell'affidatario verrà applicato in sede di sottoscrizione del contratto di appalto quanto disposto dall'Allegato I.4 al medesimo Nuovo Codice;

11) DI DISPORRE ai sensi del comma 6 dell'art. 50 del D.lgs n. 36/2023 l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di sottoscrizione, stante l'espletata verifica dei requisiti di legge, limitatamente al servizio presso il Tempio la Rotonda il cui precedente contratto è scaduto il 31/12/2023;

12) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 183, co. 8, D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 9, co. 1, lett. a) sub 2, del D.L. n. 78/2009, il sottoscritto ha accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti relativi all'impegno di spesa che si assume con il presente atto è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio come, peraltro, accertato con la sottoscrizione del presente atto da parte del Responsabile dell'Area contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, co. 7, e dell'art. 147-bis del D. Lgs. n. 267/2000.

13) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. Lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento sotto-soglia ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale,

consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che avverrà entro 30 giorni dalla data del presente affidamento, come previsto dall'art. 55, co. 1, del D. Lgs. 36/2023.

14) DI ESTENDERE all'operatore economico affidatario come sopra generalizzato il codice di comportamento integrativo in essere presso la Stazione Appaltante, come previsto dall'articolo 2, co. 3, del D.P.R. 62/2013, reperibile nella specifica sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", sottosezione "*Atti generali*" del sito internet istituzionale del Comune di Rovigo (www.comune.rovigo.it).

15) DI DEMANDARE al RUP:

a) anche per mezzo degli Uffici competenti, tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione;

b) tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del D.Lgs. 36/2023, compresa la pubblicazione dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento ai sensi dell'art. 50, comma 9, del medesimo decreto 36/2023;

c) la pubblicazione e trasmissione delle risultanze della presente procedura e dei dati richiesti nella fase esecutiva del contratto, in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 32, della Legge 190/2012.

16) DI INFORMARE, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) – Sezione di Venezia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo on-line.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Micaela Pattaro

Documento sottoscritto con firma digitale